

L'IMMAGINAZIONE A STRISCE

Probabilmente nessuno si è accorto che questa rubricetta è stata uccisa di colpo per qualche tempo. Meglio così, del resto qualche settimana bianca fa bene a tutti, anche alla carta.

Il mondo, basta leggere altre pagine di questo giornale, non ha certo bisogno di lezioni forti. Quelli della parrocchia del fumetto avventuroso evidentemente al visto che in questo periodo sono in gestazione, o già danno i primi vagiti, diverse riviste della, diciamo, avventura-chic; per intenderci, l'avventura che fa da sfondo ai celebri Metalli Ultimei francesi e, qui da noi, ad Alter, già Alter-Alter, già Alter-Linus. Per la verità, le cose venute alla luce in questo ampio scorcio di gennaio lasciano alquanto perplessi. Per carità di patria e di editori coraggiosi, non le elenchiamo per il momento e rimandiamo il giudizio al colosso dei numeri venturi.

Ma oltre alle novità totali che stanno uscendo un po' alla chetichella, ci sono le novità parziali, prima tra tutte quella che riguarda l'ennesimo rinnovamento di formula del capostipite Alter. Qui l'attesa della parrocchia si sta facendo ansimosa, anche perché «difficoltà tecniche» hanno dilazionato l'uscita del primo numero riformato. Si ha ragione di ritenere, tuttavia, che sia ormai questione di giorni, e gli eventuali parrochiani «spasmodicamente in attesa» possono fin ora prepararsi a recarsi presso la più vicina edicola.

Sulle innovazioni di Alter qualcosa è già filtrato all'esterno: si sa, per esempio, che parte della rivista sarà consegnata in modo da formare un unico grande manifesto o «murale». Sì, è anche che il colore sarà molto potenziato, ma con una lieve flessione del numero complessivo di pagine.

Indirezioni di corridoio, e di metropolitana, ci consentono ora di essere un po' più precisi. Innanzitutto le pagine a colori saranno trentacinque, nel primo numero elementare divise fra due maestri: Pratt e Mochius. Ma, attenzione, il lettore non potrà sfogliarle avidamente, assaporandole una per una. Adesso vi diciamo il perché (come

Un lenzuolo a fumetti per lettori acrobatici



dice L'Espresso). Esse costituiscono infatti il «murale» o grande poster di cui si è detto. Vanno quindi aperte con pazienza e attenzione, come si fa con le piante di città o le carte stradali del Touring Club. Alla fine apparirà un magnifico blocco di sedici pagine al recto e di sedici pagine al verso in file di quattro. La lettura presenta qualche difficoltà. Si esclude per esempio che possa venire effettuata in autobus e anche in taxi. I ricchi potranno «servirsi della "moquette" del soggiorno per avvolgerci il varriopinto lenzuolo e cercare quindi una posizione adatta ancorché mutevole per non rovinare la meraviglia tipogra-

fica. I meno privilegiati dalla sorte, se muniti di un grande tavolo da cucina, potranno servirsi di questo per studiare la grande planimetria, come Hitler e i suoi nel bunker. I laureandi che vivono in stanze bassissime, o addirittura in celle, non hanno sceltura: devono appendere il foglietto al soffitto mediante scotch e stendersi sulla branda per leggere. Ci sono altri supporti alla lettura un po' meno diffusi: grandissimi cavalletti da pittori, fondi di piscine in questa stagione, per solite vuote... palestre, discoteche nelle ore vuote, quest'anno — pare — anche gli spalti degli stadi calcistici.

Nelle intenzioni del vulca-

di RANIERI CARANO

nico direttore Oreste del Buono (che ama mutare i giornali spesso, come se si trattasse di biancheria intima), le grandi polimerie dovrebbero allinearsi, una a fianco dell'altra, una sull'altra, fino a coprire integralmente le pareti della gioventù studiosa che è la ormai tradizionale acquirente della rivista. Con notevole risparmio in quadri, manifesti, litografie o riproduzioni varie. E con il vantaggio, una volta venuta a sazietà una determinata disposizione di «murale», di poterla cambiare completamente con il semplice ribaltamento dei grandi fogli.

Il costo del giornale è più tradizionale: bianco e nero, pagine che girano normalmente con un lieve tocco di dito, possibilità di leggere anche in mezzi pubblici affollati. Qui abbiamo, nel primo numero, una bella storia di Toppi, tra l'altro, l'inizio di un Grande Dizionario di Fantascienza, opera dell'attivissimo poligrafo Diego Gabutti, forse (ma non ne sono sicuro) staccabile e raccolabile in un unico contesto al compimento dello stesso.

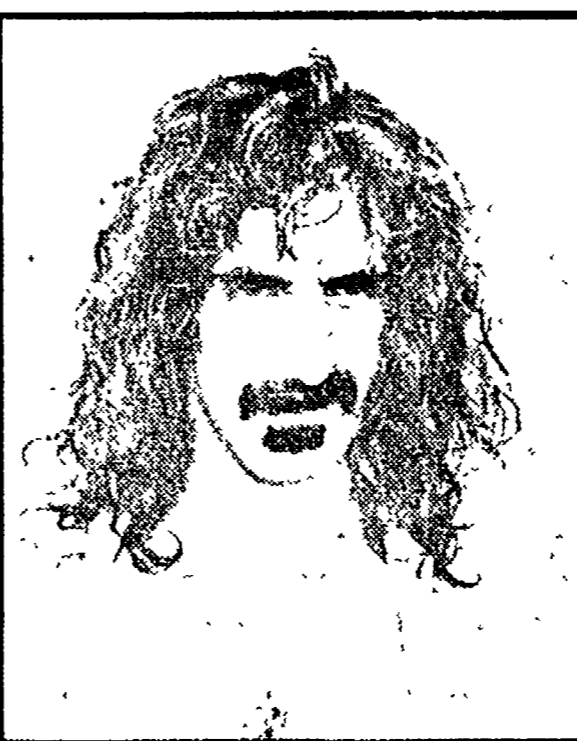
Interessanti indicazioni dalla mostra-mercato di Cannes

Il disco yankee è in crisi. Gli europei alla riscossa?

Molte facce sere tra gli operatori americani presenti al «Midem» - Le iniziative del governo francese per rilanciare la «grandeur» della loro canzone

Se è vero che per l'industria musicale gli anni Ottanta cominceranno al MIDEM (come affermava lo slogan della 14. edizione della Mostra-mercato Internazionale del Disco e dell'Edizione Musicale) che si è conclusa ieri pomeriggio a Cannes, dobbiamo aspettarci un decennio ben povero di novità, in questo campo, e improntato all'insegna di un cupo pessimismo: tale, almeno, era l'aria che si respirava in questi giorni al Palais des Festivals, dove operatori musicali di cinquanta paesi si sono dati appuntamento per offrirci reciprocamente i prodotti d'appoggio alle nuove mode da seguire in questo settore.

L'espressione più lugubre era riconoscibile sui volti degli americani, il cui mercato è attualmente in piena crisi e che — anche per questa ragione — erano intervenuti a Cannes in numero assai ridotto rispetto agli anni scorsi: loro «23 ore» erano zeppate di materiale ormai scontato (molto rock di cattiva fattura, un po' di reggae, qualche scampolo di disco-music) che — per la prima volta nella storia di questa manifestazione — si sono visti rifiutare, o, se accettati, con molte riserve. Dai produttori europei, che in passato si contendevano la nuova produzione d'oltreoceano a colpi d'anticipi di migliaia di dollari. L'attesa per i prodotti su cui si era puntato maggiormente è stata duramente frustrata: è il caso dell'ultima realizzazione cinema-discografica di Frank Zappa, *Baby Snakes* (una sagra di banalità a cui pochi spettatori hanno retto per più di un quarto d'ora) — e il tentativo di riciclaggio di vecchio materiale, avanzato da alcuni, non ha trovato l'accoglienza sperata.



Frank Zappa e Branduardi: «azioni» in ribasso per il primo, in rialzo per il secondo



registrazioni private e abusive.

Provvedimenti che a un lato rispecchiano l'atteggiamento con cui il regime giscardiano segue questo aspetto dell'industria culturale, dall'altro tuttavia non tengono conto del vuoto creato nel panorama della canzone francese da almeno quindici anni a questa parte, per la mancanza di produttori nella tradizione dei Brassens e dei Ferré; i nuovi nomi che l'industria francese sta spingendo — Gilbert Laffaille, Francis Cabrel, Isabelle Mayereau, ecc. — sono infatti ben lontani, quanto a ricchezza di linguaggio e mezzi espressivi, dai loro più illustri predecessori, e appaiono piuttosto come pallide imitazioni dei no-

stri Guccini e De Gregori ai primi passi dell'attività. Ci sarebbe da chiedersi, a questo punto, a quali risultati — anche a livello di bilancia commerciale — potrebbe condurre un'operazione analoga attuata in Italia, dove la produzione Decca inglese da parte del gruppo Polygram. Un motivo in più per giustificare la soddisfazione della rappresentanza italiana, che ha trovato modo — nonostante l'aria di crisi riflessa nelle facce degli operatori stranieri — di piazzare ovunque numerosi prodotti. Che si stia avvicinando, finalmente, l'ora dell'«Italian sound» sul mercato internazionale della musica? Mario De Luigi

Paragonata a una capra Hedy Lamarr si offende

SAN FRANCISCO — L'attrice americana oggi sessantacinquenne Hedy Lamarr, una «divina» di Hollywood che si immortalò da sé nella famosa autobiografia *L'estate di io*, ha citato in giudizio per diecimila dollari di danni il giornale *San Francisco Chronicle*, affermando di essere stata difamata da un articolo, corredato di fotografie, ove era ritratta una capra a due teste battezzata dai proprietari con il nome dell'attrice.

Marlon Brando parteciperà al Congresso degli Indios

LIMA — Marlon Brando ha confermato la sua partecipazione al Primo Congresso mondiale indio, che si svolgerà nella città di Cusco (nel sud del Perù) dal 27 febbraio al 2 marzo prossimi. Alla riunione parteciperanno delegazioni di Indios Sioux, Apaches, Chicanos, Navajos e di altre tribù. Assisteranno anche rappresentanti di organizzazioni per la difesa degli Indios della Norvegia, della Danimarca, della Svizzera, della Finlandia, della Germania, della Francia, del Belgio e dell'Inghilterra. L'attrice nordamericana Jane Fonda, conosciuta per le sue attività in difesa delle minoranze razziali, non ha ancora confermato la sua partecipazione.

PROGRAMMI TV

- Rete 1
12.30 GLI ANNIVERSARI - Ottorino Respighi
13 AGENDA CASA
13.45 CHE TEMPO FA
14 CORSO ELEMENTARE DI ECONOMIA - «Il commercio internazionale»
17 3, 2, 1 - CONTATTI - Ty e Uan presentano: «Punto Disney» «Game, gioco»
18 SCHEDE - FISICA - DSE «Dal sistema temperato al rumore bianco»
18.30 TG1 - CRONACHE - Nord chiama Sud - Sud chiama Nord
19 DISEGNI ANIMATI DALL'UNGHERIA
19.20 HAPPY DAYS - «Crisi in casa Cunningham»
19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA
20 TELEGIORNALE
20.40 TAM - Attualità del TG1
21.30 «LA STANZA A FORMA DI L» - Film di Bryan Forbes (1962) con Leslie Caron, Tom Bell, Brock Peters
23.25 TELEGIORNALE - OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA
Rete 2
12.30 SPAZIO DISPARI
13.30-14 COPELLO - DSE «Cronaca della vita»
17 IL DIRIGIBILE - Testi di Romolo Siena
17.30 POMERIGGI MUSICALI - P. Milhaud - Direttore Luciano Berio orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI
18 ESPERIMENTI DI BIOLOGIA - Un esperimento sull'isolamento e la crescita dei batteri - Natura degli impulsi nervosi
18.30 DAL PARLAMENTO - TG2 SPORTSERA
19.50 BUONA SERA CON... FRANCA RAME - e il telefilm «Tutta la verità, nient'altro che la verità»
19.45 TG3 STUDIO APERTO
20.40 DOVE L'ASSO - Anteprima di «Che combinazione» con Silvan
20.55 «ORIENT-EXPRESS» - «Jane» (4. episodio) - Regia di Marco Mouton. Montaggio Umberto Orsini. Jack Hedley, Valeria Chiavattini, Claudia Genia
22 VIAGGIO NELLA PICCOLA INDUSTRIA - «Piccolo e bello: fino a quando?»

- 22.55 CRONACA - DOCUMENTI - Quindicinale - rubrica realizzata con i protagonisti delle realtà sociali
TG2 - STANOTTE
Rete 3
18.30 DSE - PROGETTO SALUTE - Quinto giorno
19 TG2 - Fino alle 19.10 informazioni diffuse a nazionale, dalle 19.10 alle 19.30 informazione regione per regione
19.30 PER IL FILO E PER IL SEGNO - Il museo internazionale delle marionette di Palermo di Rita Galapò
20 TEATRINO - «Piccoli sorrisi: l'automobile di Snub»
20.05 VENTO NOTTURNO - Commedia di Ugo Betti con Massimo Girotti, Miranda Campa, Francesca Benedetti, Carlo Alghiero
22.10 TG3
22.40 TEATRINO - «Piccoli sorrisi: l'automobile di Snub»
TV Svizzera
ORE 9.25: Sci. slalom femminile; 14 e 15: Telescuola; 18: Per i più piccoli; 18.05: Per i bambini; 18.50: Telegiornale; 19.05: Confronti; 19.35: La città fantasma - Telemfilm; 20.30: Telegiornale; 20.45: Reporter; 21.45: Wallenstein; 23.25: Campionati europei di pattinaggio artistico
TV Capodistria
ORE 19.50: Puntino d'incontro; 20: Due minuti; 20.03: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 20.45: L'uomo del Sud - Film con Betty Field - Regia di Jean Renoir; 22.10: Scarlattia; 22.30: Telesport.
TV Francia
ORE 12.05: Venite a trovarmi; 12.29: Il romanzo di un giovane povero; 12.45: A 2; 15: Il fuggiasco - Telemfilm; 15.55: Quattro stagioni; 16.55: La TV dei telespettatori; 20: Telegiornale; 20.35: Tarendo; 21.35: Apostrofi; 22.55: Telegiornale; 23.02: La valle dell'Eden - Film di Elia Kazan.
TV Montecarlo
ORE 18.30: Montecarlo News; 18.45: Telemfilm; 17.15: Shopping; 20.45: 21.55: 6; Preludio; 7: Richard Diamond - Telemfilm; 19.40: Tele menu; 20: Gli intoccabili - Telemfilm; 21: Il misterioso signor Van Eyck - Film; 22.35: Puntosport; 22.45: Violenza contro violenza.

OGGI VEDREMO

Genova parla di Guido Rossa

Una città di fronte al terrorismo, Genova. Guido Rossa con la sua testimonianza aveva alzato un velo: la reazione vile ed assassina delle Brigate Rosse ha dato però alla città un nuovo grave lutto. Che cosa è rimasto del gesto di Rossa, l'operai del'Italsider? Come lo ricordano i genovesi? E' quanto indaga la cinepresa di Tam Tam (Rete uno ore 20.40) intervistando a scuola, in fabbrica, per strada i genovesi. La rubrica del TG1 si occupa anche dell'inchiesta sul delitto Campanile, con un'intervista al padre del giovane di «Lotta Continua» ucciso nel '75 e a Marco Boato, leader del gruppo e oggi deputato radicale. Sacharov e Nurejev sono gli altri due personaggi a cui è dedicato un servizio. Alle 21.30, sempre sulla Rete uno, La stanza a forma di L, un film drammatico del '62 di Bryan Forbes.

PROGRAMMI RADIO

- Radio 1
GIORNALI RADIO: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 18, 21, 23, 6; Bianchi stamane; 7.20: Lavoro flash; 7.30: Stanotte stamane; 7.45: La diligenza; 8.04: Bollettino della neve; 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Istantanea musicale; 9: Radiocronaca; 9.30: G. Amendola; 11.15: Incontri musicali del mio tipo, con Mina; 11.30: Opera quiz; 12.03-13.15: Antologia di voci ed; 13.00: 14.00: Radiouno; 14.30: 14.30: Leggere ad alta voce; 15.03: Errepiuno; 16.30: Tribuna sindacale; 17: Patchwork; 18.35: Voci e volti della questione

- meridionale; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Radiouno Jazz '80; 20: Le sentenze del pretore; 20.30: L'omocauda; videografica, con L. Mastelloni; 21.03: In collegamento con l'Auditorium di Torino: stagione sinfonica d'inverno '80; Radio 2
GIORNALI RADIO: 8.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30, 6, 6.35, 7.05, 7.55, 8.15, 8.45; I giorni, con Pietro Cimatti; 7: Bollettino del mare; 7.50: Buon viaggio; 8.15: CR2 Sport mattino; 9.05: «Cesare Mariani»; 9.32, 10.12, 15, 15.45, Radiodieci 3131; 10: Spettacolo; 11.32: Le mille canzoni; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Hit parade; 13.40: Sound-track; 14: Trasmissioni regionali; 15.30: CR2 Economia; 16.37: In concerto; 17.30: Spettacolo GR2; 17.55: Il teatro delle donne; 18.33: «Diretta dal caffè greco»; 19.50: Spazio X; 22: Prima pagina; 8.25: Il concerto del mattino; 8.55: Tempe e strade; 9: Il concerto del mattino; 10: Noi, voi, loro donna; 10.55: Musica ovunque; 12.10: Long playing; 12.45: Panorama italiano; 13: Pomeriggio musicale; 15.15: GR3 Cultura; 15.30: Un certo discorso; 17: La letteratura e le idee; «Il bestiaro»; 17.30: Spazio tre; 19: Concerto sinfonico; 21: Tribuna internazionale compositori 1979 (Unesco); 21.40: Spazio tre Opinions; 22.10: I quartetti di Beethoven; 22.40: Edward Grig; 23: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte.

ANTEPRIMA TV

Forse leggiamo meno ma certo leggiamo meglio

Giornali e lettori sotto analisi, complice Mario Marengo, in «Prima pagina»

Vuoi vedere che questa storia degli italiani che leggono poco e male è tutta una ballata? A insinuare il dubbio — con il supporto di dati e di ragionamenti per niente campati in aria — ci pensa stasera la «pattuglia» di Cronaca, da tempo impegnata sui temi dell'informazione, con un programma che va in onda stasera sulla Rete due, alle 22.55.

Ma prima di anticipare qualcosa sui contenuti della trasmissione bisogna segnalare subito la maggiore novità. A fare da presentatore-intervistatore-chiosatore c'è Mario Marengo, *quindicennale* nel dire e nel fare più che mai. Si è proprio quel tale che nell'Altra domenica, tra tante altre cose, recitava gli sproloqui da Montecitorio («L'on Corleo che non è un fesso...») e salutava con il faticoso «Waldeim!» Spieghiamo che qualche censore della commissione di vigilanza non applichi la regola della retroattività e pretenda di inquisire anche lui, dopo il direttore del TG2.

Legare interviste di esperti, lettura di dati, statistiche con gli interventi di Marengo non deve essere impresa facile: sfasature se ne vedranno già stasera e il meccanismo è ancora da rodare. Ma è fuor di dubbio che la presenza di Marengo «spettacolarizza» (in senso buono) una materia che, altrimenti, correrebbe continuamente il rischio — specie se collocata alle 11 di sera — di appassirsi.

ANTEPRIMA TV

Forse leggiamo meno ma certo leggiamo meglio

Giornali e lettori sotto analisi, complice Mario Marengo, in «Prima pagina»

Ché cosa vogliono dimostrare questa sera gli animatori Cronaca? Che, è vero, esiste un problema di scarsa lettura in Italia; ma non nei termini catastrofici che si sentono in giro, tali da farci sembrare un paese arretrato, all'ultimo posto della graduatoria europea. Con questo corollario: che il problema non si risolve con quotidiani e «popolari» secondo la tradizione inglese o tedesca, e neanche stando all'esperienza di qui accumulata, con L'Occhio rizzoliniano.

Il punto di partenza è questo: in Italia si vendono 5 milioni di copie di quotidiani, meno che in Spagna; siamo al primo posto, invece, per i settimanali. I giornali sono abbastanza incomprensibili, sono scritti in «difficile», e quindi li leggono soltanto coloro che conoscono migliaia e migliaia di vocaboli, con una istruzione superiore. Soluzione: facciamo un quotidiano semplice, chiaro e attiriamo alla lettura migliaia, milioni di italiani che attualmente snobbano il giornale. Non saremo più gli ultimi.

Sembra facile. Ma, dicono i ricercatori di *Index*, qui ci sono un paio di presupposti inesatti. Intanto le vendite dei quotidiani non sono rimaste statiche ma sono aumentate perché il paragone troppo spesso vien fatto con dati che erano conformati dagli editori per attirare gli inserzionisti di pubblicità.

ANTEPRIMA TV

Forse leggiamo meno ma certo leggiamo meglio

Giornali e lettori sotto analisi, complice Mario Marengo, in «Prima pagina»

Inoltre: i grandi giornali nazionali di informazione hanno più lettori in Italia che altrove: 1 milioni di lettori in più che vantano la Francia, la Germania, l'Inghilterra sono costituiti da coloro che comprano e consumano i giornali confezionati con tette e sangue (fatti a uso e consumo di milioni di cretini) — come ama spiegare il proprietario dell'inglese *Daily Mirror*; oppure della presenza di una rete di giornali locali, regionali che da noi non esiste.

Se questa ipotesi è giusta, l'italiano non è quel tanto che sostiene Gianni Brera: è comunque più informato degli inglesi e dei tedeschi anche se non è vero che questi ultimi più pazzano, come dice Marengo. E la giusta unità di misura è non quanto si legge ma che cosa si legge.

Se questa ipotesi è giusta, l'italiano non è quel tanto che sostiene Gianni Brera: è comunque più informato degli inglesi e dei tedeschi anche se non è vero che questi ultimi più pazzano, come dice Marengo. E la giusta unità di misura è non quanto si legge ma che cosa si legge.

URSS

Mosca - Leningrado

Partenza: 25 febbraio
Trasporto: voli di linea
Durata: 8 giorni
QUOTA
da Milano L. 475.000
da Roma L. 485.000

Il programma prevede la partenza dall'Italia nella mattinata del 25 febbraio, la visita delle città toccate dal programma con guide-interpreti locali, escursione a Mosca, uno spettacolo teatrale, l'assistenza di un accompagnatore italiano per tutta la durata del viaggio. La quota comprende il trasporto aereo da e per gli aeroporti ai punti di imbarco e sbarco, sistemazione in alberghi di prima categoria in camere doppie con servizi, trattamento di pensione completa e tutto quanto indicato nel programma.

UNITA VACANZE

20162 MILANO
Viale Fulvio Testi n. 75
Tel. 64.23.557-64.38.140
00185 ROMA
Via dei Taurini n. 141
Telefono (06) 49.50.141
Organizzazione tecnica ITALURIST

FIRENZE - Fortezza da Basso

dal 26 gennaio al 3 febbraio
Visitate la
17' mostra internazionale di caravanning italcaraavan '80
caravan - motorcaravan-camper case mobili - tende - accessori
e il 4' turisport
nautica - articoli sportivi
Orario: giorni feriali, escluse sabato, ore 10-23; giorni festivi e sabato ore 10-21.